

*INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**Interrogazioni a risposta scritta:*

POLLEDRI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel territorio del comune di Reggio Emilia, il progetto della nuova linea ferroviaria ad alta velocità prevede, tra l'altro, la realizzazione di diversi interventi infrastrutturali, i più significativi dei quali risultano essere il nuovo Casello dell'autostrada A1 e la stazione medio-padana di tale nuova linea;

il comune di Reggio Emilia ha ottenuto dall'architetto Santiago Calatrava l'elaborazione di una « ipotesi concettuale » finalizzata unicamente ad arricchire gli interventi sopra esposti di un contenuto artistico;

anche la provincia di Reggio Emilia è direttamente coinvolta in tali realizzazioni, in quanto titolare di compiti di sostegno e coordinamento delle opere per la realizzazione degli interventi per la nuova linea ferroviaria ad « alta velocità »;

in data 8 luglio 2002, in sede di conferenza dei servizi convocata dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sarebbe stato stipulato l'accordo per la revisione progettuale e l'esecuzione di opere infrastrutturali della linea ferroviaria ad alta velocità;

tale accordo prevederebbe che comune e provincia di Reggio Emilia possano procedere alla revisione dei progetti dei tre viadotti dell'asse attrezzato, della nuova stazione ferroviaria e del nuovo casello autostradale di Reggio Emilia, attraverso l'approfondimento e lo sviluppo della « ipotesi concettuale » elaborata dall'architetto Santiago Calatrava, trasmettendo quindi i progetti come revisionati ai soggetti attuatori (TAV Spa e Consorzio CEPAV UNO) per la realizzazione degli interventi;

tra comune di Reggio Emilia, camera di commercio ed A.C.T., si sarebbe pro-

ceduto alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa finalizzato ad impegnare i sottoscrittori a finanziarie a fondo perduto, secondo modalità da concordare successivamente, i compensi relativi alla fase di « Studio di Fattibilità e Progettazione preliminare » per la revisione dei progetti della nuova linea ferroviaria ad alta velocità da parte dell'architetto Santiago Calatrava Valls;

in tale protocollo d'intesa l'articolo 3 (adempimenti ed impegni) lettera C recita: « qualora comune e provincia di Reggio Emilia riuscissero ad ottenere l'approvazione da parte di società autostrade e di ANAS e la copertura finanziaria per procedere alla revisione dei progetti delle opere relative alla realizzazione del nuovo Casello autostradale secondo « ipotesi concettuale » presentata dall'architetto Santiago Calatrava, il presente protocollo potrà essere esteso anche alla revisione progettuale di tale elemento infrastrutturale »;

ad avviso dell'interrogante, il progetto che verrà elaborato dalla « ipotesi concettuale » dell'architetto Santiago Calatrava, sebbene opera di architettura ed ingegneria di elevato valore, sarebbe teso unicamente a soddisfare aspetti artistici e non già logistici e funzionali, che possano quindi migliorare e potenziare il sistema territoriale che va definendosi dalla messa in opera dell'alta velocità e delle infrastrutture ad essa legate nel comune di Reggio Emilia;

stante l'autonomia degli enti locali reggiani nel perseguire comunque la messa in opera del progetto, la società autostrade e l'ANAS dovranno esprimersi circa la fattibilità tecnica e finanziaria per di competenza e, vista anche la negativa congiuntura economica che potrebbe limitare la capacità di spesa del Governo, nella realizzazione di altre opere di maggiore utilità sul territorio reggiano, tale spesa potrebbe risultare inopportuna;

tale opera potrebbe inoltre risultare estranea al contesto paesaggistico emiliano —:

quali informazioni abbiano ricevuto i Ministri interrogati, circa la certezza della

copertura finanziaria, e la fattibilità tecnica dell'intervento da parte dei soggetti interessati;

quali siano gli intendimenti di società autostrade ed ANAS e TAV Spa in merito al progetto;

quali siano le valutazioni dei Ministri interrogati in merito al progetto. (4-04056)

CIRIELLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 28 settembre 2002, il volo E8 335 della Compagnia Alpi Eagles, con partenza dall'aeroporto di Palermo alle ore 19.15, una volta arrivato all'aeroporto di Napoli è rimasto fermo per oltre quasi due ore;

in detto tempo, e senza nessuna spiegazione da parte del personale di bordo, ai passeggeri non è stato consentito scendere dall'aeromobile —:

se non si intendano appurare presso la società di gestione dello scalo aeroportuale, i motivi della prolungata sosta, perché non è stato consentito ai passeggeri di lasciare l'aeromobile e se, durante la sosta, siano state comunque garantite le misure minime di sicurezza ai passeggeri. (4-04057)

D'AGRÒ. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Vittorio Veneto esiste un complesso immobiliare di notevoli dimensioni inserito in un'area residenziale abitativa di proprietà dell'ANAS, non utilizzata da diversi anni e fonte di degrado;

risulta che non si tratti di un caso unico in Italia —:

quale sia l'ammontare del patrimonio edilizio di proprietà dell'ANAS, la destinazione d'uso, la condizione manutentiva, nonché i proventi che da esso si ottengono;

se sia prevista la dismissione di parte di tale patrimonio, ricercando le opportune convergenze con gli enti locali sui quali gli immobili insistono;

se le case cantoniere esistenti soprattutto nel Nord Italia possano essere date in comodato agli immigrati regolari, privi di alloggio, evitando così occupazioni abusive. (4-04068)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

PEZZELLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in un articolo apparso sul quotidiano *il Giornale* nell'edizione del 1° ottobre 2002, è stata riportata la notizia, ripresa anche dai telegiornali nazionali, secondo la quale i vincitori della megavincita al Superenalotto, avvenuta a Casoria, in provincia di Napoli, lo scorso 14 settembre, avrebbero ricevuto dalla camorra locale, delle minacce, a seguito delle quali sarebbero stati costretti a cedere una parte della propria vincita;

il premio che ammonta a circa 29 milioni e mezzo di euro, era stato ripartito tra i circa quaranta giocatori che avevano acquistato in società il sistema vincente;

secondo quanto riportato dal quotidiano, ad ogni giocatore sarebbe stata richiesta una cifra pari a circa 100.000 euro. Attualmente gli investigatori sono al lavoro, per verificare i fatti e per cercare di risalire ai « taglieggiatori » —:

qualora le indagini accertassero che i vincitori del concorso siano vittime delle richieste estorsive della camorra, quali iniziative urgenti il ministro intende intraprendere per far fronte all'emergenza camorra, divenuta opprimente nell'*hinterland* napoletano, e per tutelare queste e tutte le altre persone che tentano la fortuna giocando una schedina e che certo non prevedono di cadere vittima del *racket*, in caso di vincita. (4-04066)